

DARE GRANDE IMPORTANZA ALLA RIVOLUZIONE NELLA SOVRASTRUTTURA

(luglio 1973)

Articolo di *Bandiera rossa*, n. 7, 1973, a firma di Li Chian, presentato come materiale di consultazione per lo studio del decimo Congresso del PCC. Questo testo è uno di quelli che la redazione delle *Opere di Mao Tse-tung* ha ritenuto utile pubblicare assieme ai testi redatti da Mao Tse-tung o redatti sotto la sua direzione. Essi sono redatti da organismi o portavoce della linea e protagonisti delle iniziative politiche dirette da Mao Tse-tung e, a parere della redazione, aiuteranno il lettore a conoscere meglio sia la lotta di classe nel cui contesto si inserisce il pensiero di Mao Tse-tung sia la comprensione che di essa ebbero i suoi più vicini compagni di lotta.

Fare la rivoluzione socialista nella sovrastruttura, che comprende anche il campo dell'ideologia, è un compito fondamentale sul fronte ideologico e politico che spetta al nostro partito. È anche un'importante esperienza storica che abbiamo acquisito nel corso dei venti e più anni che sono passati dopo la fondazione della nuova Cina, nella lotta tra il proletariato e la borghesia, tra la linea rivoluzionaria proletaria e la linea reazionaria borghese.

Le contraddizioni tra rapporti di produzione e forze produttive, tra sovrastruttura e base economica

Alla vigilia della vittoria della rivoluzione di nuova democrazia in tutto il paese, il presidente Mao ha sottolineato nel suo rapporto alla seconda sessione plenaria del Comitato centrale eletto dal settimo Congresso del partito, che dopo la presa del potere da parte del proletariato “dobbiamo imparare a lottare nelle città contro gli imperialisti, il Kuomintang e la borghesia sul piano politico, economico e culturale”.

Guidato dalla linea rivoluzionaria del presidente Mao, il nostro partito ha gradualmente imparato a condurre questo lavoro di somma importanza. Esso ha lottato contro l'imperialismo, il Kuomintang e la borghesia nel campo della sovrastruttura, consolidando così il potere proletario e assicurando l'avanzata della trasformazione socialista. Dopo che abbiamo riportato una grande vittoria nella trasformazione socialista della proprietà dei mezzi di produzione, il presidente Mao, criticando la teoria revisionista dell'“estinzione della lotta di classe” e la metafisica negante l'esistenza di contraddizioni nella società socialista, ha indicato in termini espliciti: “Nella società socialista le contraddizioni fondamentali restano, come nel passato, la contraddizione tra i rapporti di produzione e le forze produttive e la contraddizione tra la sovrastruttura e la base economica”. “Non solo i rapporti di produzione corrispondono allo sviluppo delle forze produttive pur essendo in

contraddizione con esso, ma, inoltre, la sovrastruttura corrisponde alla base economica mentre è in contraddizione con essa”¹.

Nel socialismo queste contraddizioni fondamentali si manifestano ancora sotto forma di contraddizioni di classe e trovano la loro espressione concentrata nella contraddizione e nella lotta tra il proletariato e la borghesia, nella lotta tra la via socialista e la via capitalista. Certamente nella società socialista le contraddizioni tra i rapporti di produzione e le forze produttive, tra la sovrastruttura e la base economica sono per forza diverse nella loro natura e sotto altri aspetti da quelle esistenti nella vecchia società. I rapporti socialisti di produzione corrispondono allo sviluppo delle forze produttive e il regime socialista ha fortemente stimolato la crescita delle forze produttive del nostro paese, mostrando così la sua grande superiorità. Tuttavia i nostri rapporti socialisti di produzione sono ancora imperfetti e queste imperfezioni sono in contraddizione con lo sviluppo delle forze produttive.

Il sistema e le leggi del nostro paese di dittatura del proletariato sono potenti strumenti per stabilire, difendere e sviluppare la base economica socialista. Riflettendo le esigenze di questa base, l'ideologia socialista guidata dal marxismo, dal leninismo e dal maoismo svolge un ruolo importante stimolandola nel suo consolidamento e nel suo sviluppo. Ma l'ideologia borghese, alcune pratiche malsane in seno agli organismi di Stato e le insufficienze esistenti in certi anelli del sistema di Stato sono in contraddizione con la base economica socialista. Per questa ragione il proletariato deve continuare la rivoluzione, trasformare gradualmente i rapporti di produzione in modo che si adattino allo sviluppo delle forze produttive e lo promuovano e trasformare attivamente la sovrastruttura in modo che corrisponda allo sviluppo della base economica e lo stimoli. Solo in questo modo la causa del socialismo può progredire.

Quanto alla borghesia e ai suoi rappresentanti, essi vogliono perpetuare l'ideologia borghese e il sistema sociale capitalista che servono a opprimere e a sfruttare il proletariato e si sforzano con tutti i mezzi per impedire ogni trasformazione nella sovrastruttura.

Essi cercano così, del resto inutilmente, di sabotare la base economica socialista, di rovesciare la dittatura del proletariato e di restaurare il capitalismo. Questo groviglio di contraddizioni e la loro lotta sussisteranno per tutto il periodo storico del socialismo.

La rivoluzione nella sovrastruttura dopo la Liberazione

Partendo dalla legge dell'unità dei contrari, legge fondamentale dell'universo e basandosi sull'esperienza storica della dittatura del proletariato, il presidente Mao ha formulato per il nostro partito la teoria e la linea fondamentale applicabili al periodo socialista e l'ha diretto in tutta una serie di rivoluzioni condotte nella sovrastruttura, compreso il campo ideologico.

Dai movimenti di critica del film *La vita di Wu Hsun*, delle idee borghesi provenienti dallo studio del romanzo classico *Il sogno della camera rossa* e del gruppo controrivoluzionario di Hu Feng all'avvio e allo svolgimento delle rivoluzioni

nella letteratura, nelle arti e nell'educazione; dalla sconfitta delle linee opportuniste rappresentate da Kao Kang, Jao Shu-shih, Peng Teh-huai e altri, alla lotta contro gli elementi di destra borghesi e al Movimento di educazione socialista nelle città e nelle campagne; tutto ciò ha avuto lo scopo di trovare una soluzione migliore ai problemi della sovrastruttura, di adattarla allo sviluppo della base economica socialista, di consolidare e rafforzare la dittatura del proletariato. Sotto la direzione lungimirante del presidente Mao, il nostro partito ha condotto vittoriosamente queste lotte. Questo ha assicurato l'avanzata a passi da gigante della Cina sulla via socialista e aiutato efficacemente a consolidare e sviluppare la base economica socialista.

La grande Rivoluzione culturale proletaria e il movimento di critica del revisionismo e di rettifica dello stile di lavoro, avviati e diretti personalmente dal presidente Mao, fanno parte della continuazione della lotta tra le due classi, le due vie e le due linee, lotta impegnata fin dalla fondazione della nuova Cina. Questa grande lotta rivoluzionaria ha distrutto il quartier generale della borghesia diretto da Liu Shao-chi e spezzato il complotto dei furfanti del suo genere che cercavano di modificare la linea e la politica fondamentale del partito e di restaurare il capitalismo. Essa ha ripulito energeticamente la sovrastruttura, ideologia compresa, dal fango lasciato dalla borghesia e dalle altre classi sfruttatrici con una profondità e un'ampiezza senza precedenti. Essa ha concentrato il fuoco della critica sulla linea e sull'ideologia revisionista. Questo ha dato un grande impulso al consolidamento e allo sviluppo della base economica socialista del nostro paese, ha rafforzato il nostro sistema socialista di dittatura del proletariato e ha reso la nostra patria socialista ogni giorno più prospera e piena di energia.

Ma alcuni compiti della lotta-critica-trasformazione nel quadro della grande Rivoluzione culturale proletaria non sono ancora stati assolti. Le contraddizioni fondamentali tra le forze produttive e i rapporti di produzione, tra la sovrastruttura e la base economica restano e la lotta di classe non è ancora finita. La borghesia non potrebbe in nessun caso rassegnarsi alla sua sconfitta. L'esperienza storica ci insegna che dopo ogni slancio del movimento rivoluzionario la borghesia cerca invariabilmente di riprendere la sua posizione perduta con nuove forme di lotta adattate alle nuove circostanze. Nello stesso tempo, proprio come indica il presidente Mao, "è attraverso difficoltà e vicissitudini che si sviluppa il nuovo"¹. Lo stesso è per la riforma dell'insegnamento, la trasformazione della letteratura e delle arti, lo stabilirsi dei giovani liceali diplomati nelle regioni rurali, le Scuole dei quadri del 7 maggio, il sistema della cooperazione medica e i medici "a piedi scalzi". Quando le vecchie contraddizioni vengono risolte, ne compaiono di nuove. Se noi ci accontentiamo delle vittorie riportate, trascuriamo la necessità di proseguire la rivoluzione e di respingere i tentativi e le attività di sabotaggio della borghesia tendente a far marcia indietro, se non stiamo attenti a superare in tempo e secondo la linea e i principi politici del partito le contraddizioni apparse sulla nostra via di progresso, rischieremo di fallire, di danneggiare e anche veder perse le conquiste della rivoluzione. Per condurre fino in fondo la rivoluzione socialista nella sovrastruttura, dobbiamo coscientemente fare il bilancio delle esperienze acquisite nelle lotte, consolidare e sviluppare le nostre vittorie continuando a progredire.

Il punto chiave è cogliere la linea del partito

Per affrontare il problema della sovrastruttura, è essenziale prendere in mano la questione della linea nella sovrastruttura che appartiene anch'essa al campo dell'ideologia. Essendo un'espressione concentrata degli interessi, delle esigenze e della concezione del mondo di una data classe e dirigendo tutte le azioni, costituisce una questione fondamentale da cui dipende l'insieme della situazione. Il presidente Mao ci insegna: "La giustezza della linea ideologica e politica è determinante in tutto". Egli ha messo in luce l'azione di ritorno della sovrastruttura sulla base economica e ha fatto questa sintesi profonda: la lotta di classe nella sovrastruttura è, in ultima analisi, una questione di sapere quale linea ideologica e politica seguire. Se questa linea è giusta, ciò che fa parte della sovrastruttura potrà seguire un giusto orientamento, perfezionarsi gradualmente e svolgere pienamente il ruolo di difesa e di stimolo nei confronti della base economica socialista. Se questa linea è sbagliata, la sovrastruttura si allontanerà dalla direzione giusta e non solo non potrà servire la base economica socialista, ma ostacolerà il suo sviluppo e la danneggerà.

Conducendo la rivoluzione socialista nella sovrastruttura e ripulendola da quanto non corrisponde alla base economica socialista, dobbiamo prendere a guida la linea fondamentale del partito. "Linea e punto di vista devono essere spiegati costantemente e ripetutamente. Se se ne parla solo a una minoranza le cose non vanno; bisogna farli conoscere alle larghe masse rivoluzionarie".

Non solo i quadri dirigenti ma anche i membri del partito non investiti del lavoro di direzione e le masse rivoluzionarie, tutti devono prestare attenzione alla linea fondamentale del partito. Alcuni compagni, con la scusa del loro livello di coscienza poco elevato, considerano la sovrastruttura e la linea del partito come affare esclusivo dei quadri dirigenti. È un modo sbagliato di vedere le cose. Essi devono tanto più prestare attenzione alla sovrastruttura e alla linea del partito proprio perché il loro livello di coscienza non è molto elevato. La conoscenza viene dalla pratica. Non si può elevare gradualmente il proprio livello di coscienza sulla lotta tra le due linee se non gettandosi nella pratica della rivoluzione condotta nella sovrastruttura.

Altri compagni prestano poca attenzione alla sovrastruttura o non sono capaci di servirsi della sovrastruttura, della linea per stimolare la produzione. Sebbene soggettivamente vogliano accelerare il ritmo della produzione e della costruzione, spesso non riescono a ottenere i risultati sperati e rischiano anche di trovarsi disorientati e di mettersi su una falsa strada. Se noi conduciamo energicamente la rivoluzione nella sovrastruttura, la vittoria di questa rivoluzione porterà necessariamente con sé un grande sviluppo nella produzione e nella costruzione. La brillante vittoria che abbiamo riportato nel 1957 nella rivoluzione socialista sui fronti politico e ideologico, ha generato l'anno seguente una situazione fiorente di grande balzo in avanti. Questa è una prova eloquente. La vittoria splendente nella grande Rivoluzione culturale proletaria e il movimento di critica del revisionismo e di rettifica dello stile di lavoro non mancheranno di far continuamente progredire tutta la nostra edificazione socialista.

Questo è vero anche per ogni unità di lavoro. Là dove la rivoluzione viene condotta

bene, la linea e la politica del partito sono ben applicate, le contraddizioni tra il nemico e noi e quelle in seno al popolo risolte in modo giusto, il livello di coscienza socialista delle masse elevato e tutti i fattori positivi vengono mobilitati, lì la produzione si è sviluppata. “Fare la rivoluzione e promuovere la produzione”, questa è diventata l’esperienza personale di un gran numero di compagni.

Ogni corrente di idee e ogni scuola riflettono gli interessi e le esigenze di una data classe

Prestando attenzione alla sovrastruttura e alla linea, bisogna dedicarsi allo studio di tutte le correnti di idee e di tutte le scuole che sono sorte nei diversi campi dell’ideologia come la filosofia, la letteratura, l’arte e l’educazione. Bisogna sapere quale classe rappresentano, da quale linea dipendono e se giovano al consolidamento e allo sviluppo della base economica socialista.

La teoria marxista della base economica e della sovrastruttura, ci insegna che l’esistenza sociale determina la coscienza sociale. Da quando la società umana si è divisa in classi non è mai esistita un’ideologia sociale unificata, al di sopra delle classi. In una stessa società, la diversità di posizioni e di interessi di classe, fa sì che la gente abbia delle idee, dei desideri e delle concezioni del mondo diverse, si creino correnti di idee e si formino scuole diverse, anche diametralmente opposte. Il presidente Mao ha fatto notare: “Fino a quando esisteranno le classi, ci saranno altrettante dottrine quante sono le classi e anche i diversi gruppi di una stessa classe potranno avere ciascuno la propria dottrina”².

Di conseguenza nella società divisa in classi ci sono solo dottrine di classe e non dottrine di “tutto il popolo”, al di sopra delle classi. “La concezione comunista del mondo è la concezione del mondo del proletariato e non la concezione del mondo di altre classi”³. Sotto qualunque colore si presentino, per quanto varie siano, tutte le correnti ideologiche e tutte le scuole riflettono invariabilmente, in modo diretto o indiretto, gli interessi e le esigenze di una data classe e hanno connessioni aperte o velate con la lotta di classe e le lotte politiche dell’epoca.

Nel socialismo, la borghesia e i suoi rappresentanti, per preparare una restaurazione controrivoluzionaria, ricorrono spesso alle idee reazionarie del passato, sia riprendendole tali e quali e propagandole, sia dando loro una forma nuova, per vantare l’idealismo e la metafisica, diffondere le idee della borghesia e applicare la loro linea revisionista. Erano veramente in preda alla nostalgia degli avi e del passato quando hanno prodotto film e brani teatrali reazionari come *Storia segreta della corte dei Ching*, *la Vita di Wu Hsun* e *La destituzione di Hai Jui?* I furfanti come Liu Shao-chi erano degli arrivisti e dei cospiratori ignoranti che non leggevano mai libri né giornali? Era semplicemente per salvare l’apparenza che si sono dilungati su Confucio, Mencio, la filosofia e la storia? No. Essi cercavano armi nei vecchi arsenali per attaccare il proletariato; facevano appello ai personaggi di epoche passate per il loro tentativo di restaurazione controrivoluzionaria e per “legittimare l’abiezione di oggi con quella di ieri”⁴.

Per condurre la rivoluzione socialista, svelare e criticare questi raggiri dei

furfanti tipo Liu Shao-chi, avere la meglio sull'ideologia della borghesia e delle altre classi sfruttatrici, dobbiamo conoscere le principali correnti ideologiche e scuole di pensiero sorte nella storia e le caratteristiche delle ideologie dei proprietari terrieri e della borghesia nei loro periodi di ascesa e di declino; in questo modo potremo distinguere il materialismo dall'idealismo, il marxismo dal revisionismo. Questo ci aiuterà anche a conoscere meglio e a condurre meglio la lotta attuale tra le due classi e le due linee.

Per tutto il periodo storico della rivoluzione e della costruzione socialiste le lotte tra le due classi, le due linee e le due concezioni del mondo nel campo ideologico saranno lunghe e ripetute. Le vecchie idee tradizionali, i punti di vista idealisti e metafisici e le opere e teorie letterarie e artistiche che giustificano le classi sfruttatrici rovesciate e le loro ideologie, tutto questo ostacola la rivoluzione nella sovrastruttura e quindi il consolidamento e lo sviluppo della base economica socialista. Capita spesso che alcuni compagni non vedano o non capiscano l'importanza della lotta di classe nel campo ideologico, né il fatto che l'ideologia borghese, l'idealismo e la metafisica ostacolano la rivoluzione e l'edificazione socialiste. Essi considerano la lotta sui fronti della cultura e dell'educazione come un affare concernente esclusivamente i "dipartimenti culturali" e senza alcuna conseguenza per l'economia nazionale e la vita del popolo. Questo è sbagliato.

La lotta tra le diverse correnti di idee e scuole nel campo ideologico "esprime in fondo le tendenze e l'ideologia delle classi della società contemporanea in lotta tra loro"⁵. Dal risultato di questa lotta, che non è affatto una questione insignificante per l'insieme della situazione, dipende il progresso o l'arretramento della causa socialista. Per far progredire la rivoluzione e la costruzione socialiste, il proletariato deve combattere e criticare le vecchie idee tradizionali, le correnti ideologiche e le scuole sbagliate. In questa critica bisogna "fare tutto il possibile per impiegare il metodo dialettico. Un'analisi scientifica e un'argomentazione pienamente convincente sono qui di rigore"¹. Ecco un'importante esperienza che abbiamo acquisito nelle lotte condotte da molti anni sui piani ideologico e culturale.

Prendere come guida la linea fondamentale del partito

La lotta nel campo dell'ideologia tra il proletariato e la borghesia, tra il materialismo dialettico e l'idealismo e la metafisica, tra il marxismo e il revisionismo, è una realtà oggettiva, indipendente dalla volontà umana. Non bisogna temere la lotta dei contrari. È normale che ci siano opinioni diverse, contrapposte. "Senza contrasto, niente differenziazione. Senza differenziazione e senza lotta niente sviluppo. La verità si sviluppa nella lotta contro ciò che è sbagliato"³. Solo attraverso il dibattito e la critica si può trionfare sulle idee sbagliate e le idee giuste possono svilupparsi solo nella lotta contro le idee sbagliate. Solo attraverso tali lotte si può trasformare incessantemente la sovrastruttura per adattarla alla base economica socialista costantemente in via di sviluppo. In queste lotte bisogna prendere per guida la linea fondamentale del partito, distinguere e risolvere giustamente i due tipi di contraddizione di natura

diversa e discernere con prudenza i “fiori profumati” dalle “erbe velenose”. Non si possono risolvere le questioni ideologiche in seno al popolo, le questioni nel campo della coscienza, se non si ricorre ai ragionamenti basati sui fatti.

Per condurre con successo la lotta di classe nel campo ideologico dobbiamo “leggere e studiare coscienziosamente per padroneggiare il marxismo”.

Dobbiamo anche possedere alcune conoscenze di storia per poter trarre degli insegnamenti e delle lezioni dalla lotta di classe e dalle lotte ideologiche del passato, acquisire una comprensione più profonda e più concreta della teoria marxista della lotta di classe, elevare la nostra capacità di discernere il vero marxismo da quello falso e orientarci nella grande lotta del momento. Nello studio la serietà, l'assiduità e la perseveranza sono di rigore. Noi dobbiamo adoperare la posizione, il punto di vista e il metodo marxista per criticare e sintetizzare la storia dello sviluppo della conoscenza umana e le culture antiche. In questo lavoro dobbiamo distinguere il grano buono dalla gramigna e osservare i principi che il vecchio serve il nuovo, che ciò che è straniero serve ciò che è nazionale, che il nuovo emerge dal passato. Questa è una condizione indispensabile per vincere l'ideologia borghese e arricchire e sviluppare quella del proletariato. Questo scopo può essere raggiunto solo attraverso la lotta di classe nel campo ideologico.

Il nuovo è invincibile

Alcuni compagni, sebbene capiscano l'importanza che ha condurre la lotta di classe nel campo ideologico, incontrano difficoltà tanto numerose che esitano a impegnarsi con audacia. In effetti la strada rivoluzionaria è sempre stata difficile e tortuosa, in questo campo la strada non è mai stata diritta e facile. Questo è ancora più vero per la rivoluzione nella sovrastruttura. Noi non avanderemo se, resi timidi dal fatto che la nostra esperienza rivoluzionaria in questo campo non è molto ricca né ben salda, scegliessimo i sentieri battuti che presentano meno difficoltà e ostacoli. Bisogna constatare che “attualmente il socialismo gode nella lotta ideologica di condizioni estremamente favorevoli. Le forze essenziali che costituiscono il potere dello Stato sono nelle mani del popolo lavoratore, diretto dal proletariato. Il partito comunista è forte e il suo prestigio è grande”¹. È vero che le ideologie della borghesia e delle altre classi sfruttatrici permangono nella società e nei diversi settori della sovrastruttura. Ma queste ideologie sono quelle delle classi decadenti le cui basi economiche sono state distrutte. Esse sono dunque corrotte, sprovviste di vitalità e possono essere vinte. Inversamente, essendo la classe più rivoluzionaria, il proletariato rappresenta le nuove forze produttive. La sua ideologia è dotata di potente vitalità, è invincibile.

Sebbene all'inizio le innovazioni proprie del socialismo possano sembrare fragili e debolmente radicate, esse sono in realtà piene di vigore rivoluzionario. In confronto alle cose vecchie che sembrano potenti e ben radicate ma puzzano di marcio, il nuovo ha un avvenire radioso; anche se ha fatto solo un primo passo, le supera già d'un bel pezzo.

Lo sviluppo del nuovo procede sempre così: da superficiale diventa profondo, da

debole forte, da un basso livello è portato a un livello elevato. Ogni grande movimento rivoluzionario, come lo Yangtse tumultuoso che distende le sue acque immense dopo aver attraversato le gole del suo corso superiore, passa attraverso un processo che comprende un inizio, l'apogeo e una tappa di approfondimento. Di conseguenza i nostri compagni rivoluzionari devono dar prova di fermezza e di fiducia nella rivoluzione socialista condotta nella sovrastruttura, campo ideologico compreso.

In questa rivoluzione bisogna combinare l'ardore rivoluzionario con uno spirito pratico. Dobbiamo trarre ispirazione dallo spirito rivoluzionario di coloro che, nel corso della creazione delle opere-modello rivoluzionarie, hanno studiato instancabilmente e lavorato con cura per creare sublimi eroi del proletariato e, con tutta la serietà necessaria, li hanno costantemente perfezionati. Dobbiamo continuare a trarre ispirazione dall'eroismo della classe operaia che sfida tutte le difficoltà e dal suo atteggiamento scientifico consistente nel prendere saldamente in mano la politica del partito, quando entrò per la prima volta nella sovrastruttura. Il proletariato "deve esercitare in tutti i campi la sua dittatura sulla borghesia a livello della sovrastruttura, compresi i diversi settori della cultura".

Per realizzare questo obiettivo, le larghe masse popolari guidate dalla linea rivoluzionaria del presidente Mao, devono condurre un immenso e minuzioso lavoro per un lungo periodo. Persistere nel prendere a guida la linea fondamentale del partito è una legge universale che noi dobbiamo osservare in ogni lavoro relativo alla sovrastruttura. Nello stesso tempo dobbiamo studiare con attenzione le contraddizioni specifiche di ogni lavoro concreto in tutti i dipartimenti, sottoporre ogni fenomeno e cosa concreta a un'analisi concreta e padroneggiare la legge propria di ogni fenomeno e di ogni cosa. Solo dando prova della più grande serietà, portando avanti bene tutti i nostri compiti e ottenendo saldi risultati, potremo rendere la nostra posizione inespugnabile e vincere passo a passo la borghesia. Utilizzare il marxismo, il leninismo, il maoismo per occupare saldamente tutte le posizioni della sovrastruttura e trasformarle, è un compito strategico di lunga durata. Dobbiamo armarci di decisione, di fermezza e di perseveranza. La rivoluzione progredisce. Per quanto tortuoso sia il cammino, il nostro avvenire è brillante. Facciamo tutti gli sforzi, andiamo sempre avanti per strappare nuove vittorie alla luce della linea rivoluzionaria del presidente Mao!

NOTE

1. Mao Tse-tung, *Sulla giusta soluzione delle contraddizioni in seno al popolo*, vol. 14 delle *Opere di Mao Tse-tung*.
2. Mao Tse-tung, *Sulla nuova democrazia*, vol. 7 delle *Opere di Mao Tse-tung*.
3. Mao Tse-tung, *Discorso alla Conferenza nazionale di propaganda del Partito comunista cinese*, vol. 14 delle *Opere di Mao Tse-tung*.
4. K. Marx, *Critica alla filosofia del diritto di Hegel*.
5. V.I. Lenin, *Materialismo ed empiriocriticismo*, in *Opere*, vol. 14.